

LE RARITA' DEL "III CONCORSO D'ELEGANZA PER AUTOMOBILI" DI TORINO



Si è conclusa domenica 25 maggio in piazza Castello a Torino la terza edizione del Concorso Internazionale di Eleganza per Autovetture ASI – Città di Torino, organizzato da Promauto Racing, con la collaborazione dell'Automobile Club Torino. Si è trattato di un lungo week end, ricco di momenti suggestivi per i partecipanti e per il pubblico, grazie alla sfilate nelle vie cittadine e alle visite alla Reggia Sabauda di Venaria e Racconigi.

La giuria ha attribuito il Trofeo ASI Best of Show all'Alfa Romeo 6C 2500 SS Pinin Farina 1949 di Corrado Lo Presto.

Nelle sei categorie si sono affermate: Alfa Romeo 6C Cabrio Carrozzeria Viberti, Lancia Astura Coupè Pinin Farina 1935, Lancia Aprilia spider Pinin Farina 1939, la già citata Alfa di Lo Presto, la Cisitalia 202 Stabilimenti Farina 1952 e l'Aston Martin DB4 Touring 1962.

Nella classifica stilata dalla giuria, autorità ed ospiti per il Trofeo Toro Assicurazioni si è classificata la primo posto la Lancia Astura Coupè Pinin Farina 1935 di Gino Coen, seguita dalla Lancia Aprilia Spider I serie del 1939 Pinin Farina di

Maria Teresa Orecchia, mentre terza è risultata l'Itala 65 Sport 1932 Ghia del 1932 di Gregorio Acutis.

Il Concorso, ha fruito del patrocinio di: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Esercito Italiano, Regione Piemonte, Provincia di Torino e rientra tra le manifestazioni del "Torino 2008 World Design Capital".

Hanno inoltre dato il loro appoggio Fiat, Lancia e Alfa Romeo che hanno partecipato, fuori concorso, con alcuni importanti modelli delle loro collezioni, la Toro Assicurazioni, La Stampa e la Ercole Brovelli importatore di grandi case vinicole.



RESPINTE LE DENUNCE DEL REGISTRO FIAT ITALIANO Che pagherà le spese processuali

Il Tribunale Ordinario di Torino – Sezione Prima Civile ha pronunciato la sentenza riguardante la causa intentata dal Registro Fiat Italiano contro l'A.S.I., nella quale il club che in seguito è stato espulso dalla federazione, riteneva che si fossero verificate irregolarità concernenti l'assemblea ordinaria del 2004 e quella straordinaria del 16 aprile 2005.

In sintesi le doglianze da parte del Registro Fiat, rappresentato dal suo presidente, Edoardo Magnone, erano le seguenti:

mancata approvazione del verbale assemblea ordinaria ASI del 2004 durante l'assemblea 16/4/2005;

impossibilità assoluta della prima convocazione di entrambe le assemblee. Nell'avviso di convocazione delle due assemblee il Presidente dell'A.S.I. avrebbe dato indicazione di disertare la prima convocazione;

omessa verbalizzazione dell'assemblea del 16/4/2005;

mancato invio del bilancio al RFI;

ammissione al voto dei rappresentanti di 4 associazioni che non avrebbero dovuto votare, a norma di statuto;

ritardo nell'inizio dell'assemblea ordinaria;

inosservanze nella relazione sui bilanci.

La richiesta della parte attrice, il Registro Fiat Italiano era quella di ottenere l'annullamento della delibera assembleare dell'A.S.I., ordinaria e straordinaria del 16 aprile 2005.

La decisione del tribunale è stata quella di respingere le domande della parte attrice, formulando le seguenti motivazioni, che abbiamo sintetizzato così:

1) Riguardo al mancato svolgimento dell'assemblea in prima convocazione: anche se il RFI afferma che nel verbale di convocazione l'A.S.I. avrebbe indicato erroneamente la data del 16/5/2005, anziché il 16/4/2005 per trarre in inganno gli associati, il giudice rileva invece che nel corpo dell'avviso di convocazione era chiaramente indicata la data corretta, tanto che tutti avevano partecipato all'assemblea del 16/4/2005, mentre la data erronea era indicata in un semplice post scriptum.

In merito alla doglianza maggiore, ovvero che il Presidente dell'A.S.I. avrebbe invitato gli associati a non partecipare alla prima convocazione dell'assemblea, visto che indicava per le stesse le ore 6 e le 23 del 15/4/2005, il giudice ritiene che l'avviso di convocazione così formulato non volesse impedire la partecipazione delle associazioni federate all'assemblea in cui devono essere discussi

i bilanci. Lo dimostra il fatto che il RFI ed altri associati erano presenti alle assemblee di seconda convocazione.

Inoltre prevedere che ci sarebbe stata una seconda convocazione dell'assemblea era prassi non contestata dell'A.S.I. da oltre 20 anni, per evitare che i rappresentanti dei club partecipassero ad una prima assemblea in cui era poco plausibile che si raggiungessero i quorum costitutivi della stessa.

Ancora, sentenze della Cassazione confermano che non esistono limiti di orario alla convocazione di un'assemblea, né la fissazione dell'assemblea in orario notturno preclude completamente la possibilità di parteciparvi. Perciò, quando l'assemblea sia andata deserta in prima convocazione a causa dell'orario notturno, le delibere adottate in seconda convocazione sono valide e regolari.

Infine, la mancanza del verbale di "diserzione", attestante il mancato raggiungimento delle maggioranze richieste per l'assemblea in prima convocazione, non compromette la deliberazione assunta dall'assemblea in seconda convocazione. A tal proposito una sentenza della Suprema Corte recita: "La chiara informazione ai convenuti in seconda convocazione della diserzione della prima convocazione rende legittima la costituzione dell'assemblea anche in caso di diserzione non verbalizzata".

2) Riguardo alla mancata approvazione del verbale dell'assemblea precedente del 2004: l'approvazione del verbale dell'assemblea del 2004 non era all'ordine del giorno dell'assemblea del 2005 e comunque la sua mancata approvazione non poteva invalidare la delibera del 2005.

3) Riguardo al mancato invio delle bozze di bilancio al RFI: secondo lo Statuto dell'A.S.I. l'unica indicazione da rispettare è che il bilancio sia depositato presso la sede dell'A.S.I. almeno venti giorni prima di quello fissato per l'assemblea, cosa che è avvenuta nel caso in esame.

4) Riguardo alla partecipazione al voto in assemblea di associati non aventi diritto al voto: prima ancora di esaminare se tali associazioni avessero o meno diritto al voto, nel caso in esame il giudice sottolinea che il voto espresso dalle quattro associazioni non è stato determinante né nell'assemblea ordinaria (dove il bilancio era stato approvato a larga maggioranza), né in quella straordinaria (dove la decisione di non deliberare era stata presa all'unanimità dai presenti).

Il fatto che senza il voto di queste associazioni si sarebbe eletto un Presidente di assemblea diverso, non è stato dimostrato e comunque non incide sulla validità della delibera, visto che il contenuto

di questa è del tutto indipendente dal presidente dell'assemblea.

5) Riguardo al ritardo dell'inizio delle operazioni dell'assemblea ordinaria: il ritardo di due ore nell'approvazione del bilancio dall'apertura dell'assemblea non palesa l'intento di compromettere il diritto degli associati di censurare i bilanci, visto che all'ordine del giorno erano previste anche le premiazioni di rito, successivamente alle quali si erano poi approvati i bilanci.

6) Riguardo alle inosservanze compiute nella relazione del bilancio: il fatto che il bilancio risulti con un attivo superiore all'anno precedente sembra essere incompatibile per la parte attrice con la natura di ente senza fine di lucro dell'A.S.I.

Ma questa censura è infondata, in quanto la legge ritiene inconciliabile con la natura associativa lo svolgimento di un'attività economica quando la stessa costituisca il vero oggetto dell'associazione: nel caso dell'A.S.I. questo non avviene, visto che tutte le risorse dello stesso non vengono ripartite come utili tra gli associati, ma sono riversate in finalità associative.

Le altre censure in questo campo sono generiche e marginali e sono risolte rapidamente dal giudice.

7) Riguardo ancora alla delibera dell'assemblea straordinaria: bisogna respingere le domande del RFI, in quanto esso non ha interesse ad agire visto che tale associazione era presente all'assemblea straordinaria ed ha partecipato alla stessa esprimendo il suo parere favorevole.

La mancanza dell'interesse ad agire è confermata anche dal fatto che l'assemblea non ha deliberato alcunché riguardo all'ordine del giorno, e che tale decisione di non decidere è stata presa all'unanimità con voto favorevole del RFI.

In conclusione, non ravvisandosi profili di nullità a carico delle delibere delle assemblee, le domande del Registro Fiat Italiano sono state respinte dall'organo giudicante e il Registro Fiat Italiano deve rifondere le spese di causa a favore dell'A.S.I., che liquida nella somma di Euro 6300, di cui 2300 per diritti, Euro 4000 per onorari, oltre al rimborso delle spese generali del 12,5%, IVA e CPA.

La decisione è stata presa il 5 aprile 2008.



TROFEO ZANON

La Trapani-Monte Erice storica, quarta manifestazione del "settore sud" del Trofeo Zanon, ha cambiato data. Si svolgerà nei giorni 12, 13 e 14 settembre e non il 28 e 29 giugno.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet del Club Auto e Moto d'Epoca F. Sartarelli www.cametp.it, scrivendo alla e-mail info@cametp.it, o telefonando alla sede del sodalizio siciliano al numero 0923.533878.

CALENDARIO SESSIONI OMOLOGAZIONE AUTO

Ecco il calendario provvisorio delle sessioni di verifica.

Ricordiamo che gli eventuali aggiornamenti sono disponibili in tempo reale sul sito www.asifed.it.

GIUGNO

- 07/06 - Automotostoriche Altotevere (UMBRIA)
- 14/06 - Club Ruote Storiche in Canavese (PIEMONTE)
- 21/06 - Veteran Car Club Como (LOMBARDIA)
- 21/06 - Ruote a Raggi (EMILIA ROMAGNA)
- 28/06 - C.A.M.E.S. (UMBRIA)

LUGLIO

- 05/07 - Club Romagnolo Auto Moto d'Epoca (EMILIA ROMAGNA)
- 12/07 - Nostalgic Car Club (ALTO ADIGE)
- 19/07 - CJMAE (MARCHE)
- 26/07 - Club Serenissima Storico Auto Moto (VENETO)